MENTRE LA ROSOLEN SI CONFRONTA CON GLI STUDENTI

Taglio degli Erdisu, il Pdl prende tempo

Nessuna decisione nella riunione con Tondo. Se ne riparla martedì

TRIESTE Il Pdl prende tempo sulla vicenda Erdisu. La riunione di ieri del gruppo consiliare con il presidente Renzo Tondo e l'assessore Alessia Rosolen ha rinviato la questione a martedì, quando il partito si riunirà nel pomeriggio in piazza Unità per quello che il governatore ha definito «un incontro a 360 gradi» sui vari temi che impegneranno giunta e maggioranza nei prossimi mesi. Il protrarsi del dibattito sulla legge per la famiglia, d'altro canto, impedirà al Consiglio regionale di affrontare il disegno di legge sui finanziamenti alle Università (dove si sarebbe potuto inserire l'emendamento taglia-Erdisu) lasciando qualche settimana di tempo in più per affrontare la questione. «L'orientamento resta quello di scrivere un provvedimento ad hoc senza emendamenti in aula» ribadisce il capogruppo Daniele Galasso. Ma resta anche l'obiettivo di sopprimere i due enti portato avanti dalla giunta e in particolare dal presidente Tondo. «Si dovrà dimostrare che ne vale la pena sul piano economico e della qualità dei servizi» avverte tuttavia, sin d'ora, il presidente della commissione sesta Piero Camber. E aggiunge: «Questa è l'ultima delle priorità».

Ieri mattina, intanto, l'assessore Rosolen incontra i rappresenti degli studenti nei cda degli Erdisu di Trieste e Udine assicurando che il percorso che verrà portato avanti avrà tempi lunghi e sarà realizzato con la partecipazioni degli studenti. «Ben venga la riflessione che l'assessore Rosolen intende avviare per intervenire su una facilitazione alla collaborazione dei due enti, che in questi due anni è già stata positivamente avviata e che sta dando i primi risultati» affermano, in una nota, gli studenti. «L'ipotesi di una soppressione dei due enti - aggiungono - inevitabilmente porterebbe a disagi nella erogazione dei servizi a favore degli studenti». Il Pd, con una nota dei consiglieri Paolo Menis e Franco Codega, esprime intanto la sua piena condivisione alla manifestazione che gli studenti universitari hanno promosso martedì davanti al palazzo del Consiglio regionale. «Il tentativo della giunta di presentare un emendamento che avrebbe soppresso gli Erdisu è stato bloccato. Abbiamo assistito a un importante segnale di manifestazione democratica da parte dei giovani che mostrano così di voler essere protagonisti e non semplici spettatori della cosa pubblica, sottolineando il loro attaccamento a un'istituzione che funziona e che svolge una grande azione positiva per gli studenti». *(r.u.)*

> Il governatore ha convocato i consiglieri del suo partito «per un confronto a 360 gradi»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.